



Segreteria Nazionale

Via Farini, 62 - 00185 Roma
coisp@coisp.it - www.coisp.it



Segreteria Nazionale

Via Nazionale, 214 - 00100 Roma
info@consapnazionale.com - www.consap.org

Lettera aperta a Siulp, Siap, Ugl, Silp Cgil, Uilpolizia

Il COISP e la CONSAP fondano la propria azione sull'Indipendenza e sull'Autonomia sindacale della Polizia dai condizionamenti esterni, unica strada per garantire una reale tutela dei colleghi.

Il nostro lavoro come Forze dell'Ordine è contemporaneamente essenziale per la Democrazia e invisibile a chiunque si trovi a dover obbedire ad un ordine o a subire le conseguenze di condotte siano esse temporaneamente illecite o pervicacemente criminali. La Polizia non può essere, nemmeno ideologicamente, collegata a chi ci combatte nelle strade o distrugge il nostro lavoro, spesso anche solo con un tratto di penna.

L'inutile "richiamo plurifirme" alle responsabilità del COISP e della CONSAP sulla coerenza sindacale è l'ennesimo tassello nel mosaico dell'asservimento politico ed ideologico di chi sta, da mesi ed incessantemente, lodando i vertici della nostra Amministrazione, in primis Capo e Ministro, con atteggiamento di riverenza fantozziana di cui, francamente, non si capisce l'utilità che molto poco c'azzecca con l'anteporre *l'interesse dei Colleghi a qualsiasi strategia fine a se stessa*, cosa che voi incredibilmente affermate di fare appieno.

Beh, proprio a riguardo di "coerenza" ed "interesse dei Colleghi" c'è non poco da ricordare, a cominciare dal fatto che proprio il COISP e la CONSAP sono sempre stati i primi fautori dell'unità sindacale, che fu il COISP a scrivere una lettera aperta al Segretario Generale del SAP all'indomani della sua uscita dal cartello sindacale, nell'agosto del 2014, chiedendogli di riconsiderare quella decisione, e che non è stato certo Tonelli il primo ad abbandonare un cartello unitario (il Siulp se ne andò per non trovarsi dinanzi a casa di Berlusconi allorquando ci scapparono i milioni di quel riordino delle carriere che oggi volete barattare con il silenzio sulla chiusura di 23 Questure) ... per poi arrivare all'indomani del "cretino" appioppato dal Capo della Polizia ad un collega, che ha visto subito l'accodarsi di Siulp e Silp (...il Siap merita una menzione speciale, dato che la sua componente *araldicata* Anfp ha querelato il Segretario del COISP per il medesimo epiteto usato in proprietà transitiva nei confronti di chi usa insultar tacendo e tacendo obbedir....).

"*Interesse dei Colleghi*" che per voi vuol significare non pestare i piedi a chi governa, come nel caso Tortosa, sacrificio per un like, punito e trasferito via twitter. ... oppure proporre genialmente un codice deontologico per l'uso dei social network da parte dei poliziotti, come ha fatto l'Ugl invece di infuriarsi col Ministro twitter e mentre comunque altri di voi stavano a guardare, se non ad applaudire, allo scempio di regole e regolamenti.

E la "coerenza"? Ah già, eccola manifestarsi in una vostra richiesta di tavoli separati dal COISP, SAP e CONSAP, allorquando noi, unitamente proprio al SAP, chiedevamo il rispetto di quelle quattro garanzie in croce che ancora resistono sulla carta.

Avevamo osato interferire con la graticola mediatica su cui si lasciavano arrostitire quei "cretini" e sconsiderati poliziotti, vero? Avevamo avuto la coerenza di anteporre l'interesse dei Colleghi a qualunque altro interesse, quando invece, per voi, la coerenza stava evidentemente nel mantenere un atteggiamento calabrace nei confronti di chi comanda ... per chissà quale interesse ma non certo quello dei Colleghi!

Volete sapere per quale reale motivo vogliamo manifestare? Beh, chiedetelo ai vostri iscritti.

In effetti, se la vostra posizione è quella che "sta andando tutto bene", come in effetti ripetete sempre, perché scendere in piazza il 15 ottobre? Tanto poi alla prossima conferenza stampa il Ministro vi citerà ancora come i sindacati "responsabili", ed in effetti lo siete. RESPONSABILI e COMPLICI di chi non avete il coraggio di contrastare e riportare alle proprie responsabilità, doveri di rappresentanza e difesa dei poliziotti, nemmeno a parole.

Il COISP e la CONSAP non hanno padroni se non i colleghi che da iscritti e da quadri sindacali scelgono di non tacere dinanzi all'evidente sfacelo che gli si para davanti ad ogni manifestazione, piccola o grande, ad ogni scorta su un treno o in un turno di Volante. La Polizia sta scomparendo e voi suonate la lira delle vostre ipocrite manfrine che vogliono nascondere la verità dell'assenza totale delle vostre facce a fianco dei colleghi che vengono buttati in carcere, vilipesi dai politici, dati in pasto ai soliti mass media...

La manifestazione del 15 ottobre può vederci assieme a difendere il diritto ad una dignità, professionale ed economica, di tutti i poliziotti e poliziotte italiani.

Voi preferite mettervi a gridare quando la legge di stabilità sarà già definita e non ci sarà alcun margine per poterla migliorare nell'*interesse dei Colleghi*? Beh, liberissimi di continuare con la vostra *incoerenza*! Iniziate però a studiare qualcosa da dire per continuare a prendere in giro i vostri iscritti.

Roma, 7 ottobre 2015

Il Segretario Generale del COISP *Franco Maccari*

Il Segretario Generale della CONSAP *Giorgio Innocenzi*